



UNIVERSITY OF PERUGIA
DEPARTMENT OF PUBLIC LAW

“The Effectiveness of Rights in the Light of European Court of Human Rights
Case Law”

The full version of this paper has been published in L. Cassetti (ed.), “[Diritti, principi e garanzie sotto la lente dei giudici di Strasburgo](#)”, Jovene, Naples, 2012, pp. 431-451.

MARTA MENGOZZI

The Influence of the ECtHR Case-law on the Italian Regulation of Administrative Trial (Abstract)

The paper examines the influence of the ECHR case-law on the administrative trial national regulation (recently modified by the new administrative trial Code, adopted by Leg. decree 2.7.2010, n. 104). The most critical aspects of the administrative trial regulation concern, under different aspects, the requirement of the tribunal’s impartiality.

First of all, there is the problem of the bias that can derive from the fact that the same judge is called to decide the same question in different phase of the trial: the judge could appear “conditioned” not to deny what previously already stated. The ECHR Case-law on that point had a strong influence on internal Italian law about incompatibility, abstention or challenging of the judge, especially in penal trial. As for the administrative trial, this influence has been less evident, but yet considerable.

Secondly, it is taken into consideration the compatibility of Article 6 of European Convention on Human rights with an organizational decision that characterize many States taking part in the Convention: having an institution that exercises both judicial and advisory functions in respect of the Government (like it happens in our system for the Council of State or the Court of Accounts)

In third place, there comes the theme of the appointment by the Government of some members of the Council of State and of extrajudiciary assignment of administrative judges. On this last point, the *Sacilor Lormines* decision shows aspects of particular interest with regard to the possible violation of impartiality rule deriving from extrajudiciary assignment.

Lastly, some remarks have been made on the delicate point of the reasonable length of the trial with regard to administrative procedure.



UNIVERSITY OF PERUGIA
DEPARTMENT OF PUBLIC LAW
“The Effectiveness of Rights in the Light of European Court of Human Rights
Case Law”

L’influenza della giurisprudenza di Strasburgo sulla disciplina italiana del processo amministrativo (Abstract)

Il contributo ricostruisce l’influenza esercitata dagli orientamenti della Corte di Strasburgo sulla disciplina nazionale del processo amministrativo (recentemente modificata con l’entrata in vigore del nuovo codice del processo amministrativo, adottato con d.lgs. 2.7.2010, n. 104).

Gli aspetti più critici della disciplina del processo amministrativo riguardano tutti, sotto diversi aspetti, il requisito dell’imparzialità del giudice.

Innanzitutto, vi è il tema della c.d. forza della prevenzione: la Corte, cioè, ha ripetutamente affermato il principio per cui un giudice non può essere considerato imparziale se sia stato già chiamato a conoscere e decidere della controversia in altra fase del procedimento, poiché potrebbe dimostrarsi naturalmente “condizionato” a non smentire quanto già deciso. Tale indirizzo ha fortemente influenzato le norme nazionali in materia di incompatibilità, astensione e ricusazione del giudice, soprattutto nel processo penale. Con riferimento al processo amministrativo tale influenza è stata meno vistosa, ma comunque considerevole.

In secondo luogo, si è valutata la compatibilità dell’art. 6 CEDU con l’assetto organizzativo (tipico di alcuni organi di giustizia amministrativa in diversi Paesi aderenti alla Convenzione) che prevede l’imputazione in capo al medesimo organo di compiti giurisdizionali e di compiti di consulenza giuridico-amministrativa o di altre funzioni ausiliarie a favore del Governo (analogamente a quanto accade, nel nostro ordinamento, per il Consiglio di Stato, nonché per la Corte dei Conti).

In terzo luogo, si è analizzato il tema delle nomine governative dei Consiglieri di Stato e degli incarichi extra-giudiziari attribuiti ai magistrati amministrativi. Su tale ultimo punto, la sentenza *Sacilor Lormines* presenta aspetti di notevole interesse con riferimento alla possibile violazione del principio di imparzialità che deriva dalla prassi degli incarichi extra-giudiziari.

Infine, si è svolta qualche considerazione sul delicato tema della ragionevole durata del processo nell’ambito del processo amministrativo.

June 2012